ALTO ADIGE

Quotidiano

Editori Laterza

Data 30-08-2021
Pagina 6
Foglio 1

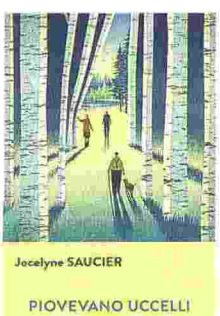
Il cammino di una coppia di fronte a un figlio e alla disabilità

I nostri suggerimenti. "La prima volta che ho visto le stelle": una storia toccante e un racconto a più voci di Gianfranco Mattera che ci trasporta verso maternità e paternità vere, oltre ogni stereotipo

Gianfranco Mattera

Origini

Gli ultimi giorni della notte



"Piovevano uccelli" di Saucier

CARLO MARTINELLI

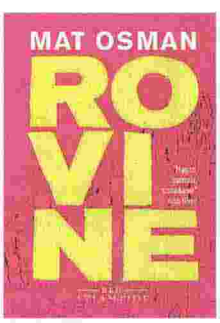
LA PRIMA VOLTA CHE HO VISTO LE STELLE di Gianfranco Mattera (S. Paolo, 112 pagine, € 12,50)
Un medico diagnostica al figlio la Sindrome di Down. Le sue parole stravolgono l'esistenza, i desideri, le aspettative, i sogni. Da quella scoperta dolorosa i dubbi e le incertezze prendono il sopravvento. Ogni decisione nella coppia lascia spazio a una discussione, a un contrasto, a un disaccordo. L'amore si incrina. Già: se nulla fosse più come prima, prima di un figlio? Gianfranco Mattera - Ischia 1975, trentino di adozione, educatore e assistente sociale, quattro titoli importanti già sfornati - regala un palpitante racconto a più voci sull'urgenza di una madre e di un padre, Milena e Carlo, di stare in equilibrio dopo la perturbazione di una nascita. Storia toccante sulla disabilità, sull'accettazione di una verità immutabile e tormentosa. Piccola grande storia che testimonia il cammino che gli adulti possono compiere per imparare a guardare il mondo attraverso gli occhi dei bambini, alla loro altezza, con la stessa meraviglia. Mattera ci apre alla conoscenza di una paternità e maternità vere, oltre stereotipi e luoghi comuni. Lo fa sorretto da uno stile unico, inconfondibile. E ci affida la meraviglia negli occhi di Alice.

ORIGINI di Saša Stanišic (Keller, 382 pagine, € 18,50)
Impossibile raccontare la trama di un libro che si nutre di luoghi e situazioni vissute, messi vicino senza nesso apparente, seguendo il flusso di coscienza dello scrittore: a partire dalla demenza senile della nonna, Stanišic racconta la sua vita e la sua famiglia prima e dopo la dissoluzione della Jugoslavia. Una narrazione fatta di memoria che genera altra memoria, collegamenti imprevedibili come dentro un numero infinito di scatole cinesi. Nato nel 1978 nella Bosnia Erzegovina, madre bosniaca e padre serbo, emigrato in Germania a 14 anni, Stanišic è oggi uno degli scrittori tedeschi più interessanti. Ha il dono di uno stile che unisce dramma e commedia e che spiazza continuamente il lettore. Tanti inizi, tante storie, tanti piani temporali che si intersecano, eppure un unico filo narrativo che mai si spezza. Il dato biografico diventa universale. Radici, memoria, frontiera e la prima, fondamentale "casualità": il luogo e il tempo della nostra nascita.

GLI ULTIMI GIORNI DELLA NOTTE di Graham Moore (Neri Pozza, 430 pagine, € 19)
New York, 1888. George Westinghouse, l'inventore più abile in circolazione, è stato citato in giudizio da Thomas Edison, l'uomo dei miracoli, dei fulmini in barattoli di vetro, delle voci che corrono su cavi di rame. Alla base della contesa il brevetto numero 223.898, soprannominato il «Brevetto della Lampadina», accordato a Edison nel 1880. Brevetto che Westinghouse è accusato di aver violato. La storia della spietata competizione tra i due più grandi inventori dell'era industriale. Un avvincente romanzo sulla natura del genio, sul costo dell'ambizione e su una battaglia epica per cambiare le sorti del mondo.

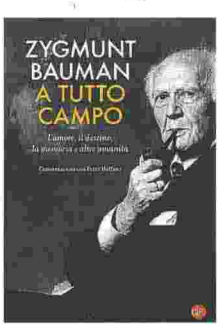
PIOVEVANO UCCELLI di Jocelyne Saucier (Iperborea, 210 pagine, € 16,50)
Una sorprendente meditazione sulla libertà, sulla vecchiaia e sull'autodeterminazione. Tre ottantenni scelgono di vivere gli ultimi anni a modo loro, quasi senza contatti con la società, ciascuno nella propria capanna di legno nel folto della foresta canadese: Charlie ha rifiutato le cure ospedaliere, Tom ha voltato le spalle ad alcolismo e assistenti sociali, Boychuck è taciturno e dall'oscuro passato. Sullo sfondo silenzioso dei grandi spazi del Nord canadese, tra drammi del passato e tenerezze del presente, una storia luminosa di dignità e sopravvivenza. Un inno alla libertà, fosse anche quella di ritirarsi dal mondo e scegliersi un'altra vita o quella di morire.

ROVINE di Mat Osman (Atlantide edizioni, 476 pagine, € 18,50)
Il primo romanzo del bassista e fondatore della cult band inglese Suede, è un tour de force sorprendente e adrenalinico. Noir psichedelico, romanzo filosofico sull'identità, iperreale e surreale, fantasioso e fantastico, intriso di musica, magia cerimoniale e stati alterati di coscienza. Adam Kusgarten, introverso e bizzarro londinese che nel suo appartamento ha costruito una intera città in miniatura, viene avvertito che suo fratello gemello, Brandon, è stato rinvenuto morto, assassinato da alcuni uomini con il viso coperto da maschere di Paperino. L'inizio di un'avventura pazzesca quanto pericolosa, nei meandri dell'underground di Londra. Ipnotico.



Rovine di Mat Osman

A TUTTO CAMPO di Zygmunt Bauman (Laterza, 156 pagine, € 18)
Amore e sesso, esperienza e memoria, ebraismo e ambivalenza, intelletto e impegno, potere e identità, società e responsabilità, religione e fondamentalismo, utopia e storia, presente e futuro, felicità e morale: i capitoli lungo i quali si snodano le conversazioni con Peter Haffner di quello che è stato uno dei più noti e influenti intellettuali del secondo Novecento, maestro di pensiero cui si deve la folgorante definizione della "modernità liquida". Bauman non era uomo di inchieste statistiche, cifre e sondaggi. Ad oltre quattro anni dalla scomparsa offre ancora una visione delle cose, lancia delle tesi che vogliono provocare discussione.



Dialogo A tutto campo con Bauman

IL GIARDINO DEL MEDITERRANEO di Giuseppe Barbera (il Saggiatore, 282 pagine, € 22)
Un viaggio inebriante nella diversità di profumi, colori, suoni e sensazioni che compongono il Mediterraneo: vita e cultura, botanica e mitologia, mondo esteriore e mondo interiore. I molteplici incontri di uomo e natura sulle sponde del mare attraverso le tracce che hanno lasciato in Sicilia, luogo simbolo per leggere l'evoluzione del paesaggio nell'Antropocene. Il racconto di una irripetibile anomalia geografico-umana durante le epoche passate e una riflessione sul modo in cui possiamo preservarla dalle nostre autodistruttive manipolazioni presenti e future. Non solo alberi e terra: anche la meraviglia invisibile, lo sguardo di chi vi abita.

CELESTIA di Manuele Fior (Oblomov, 270 pagine, € 35)
Un'edizione di pregio raccoglie i due libri che raccontano la vicenda di Dora e Pierrot ambientata a Celestia, isola di pietra costruita sull'acqua più di mille anni fa. L'edizione integrale del capolavoro di Manuele Fior, autore dell'anno a Lucca Comics 2020. Un romanzo per immagini dai colori splendenti e leggerissimi ambientato nella Venezia di un mondo parallelo: rifugio dalle invasioni barbariche prima, poi centro del mondo culturale e commerciale, infine icona mondiale del turismo di massa. Metafora di un'isola che nella crisi del mondo intorno ritrova la sua centralità nella storia di due ragazzi in fuga dalle proprie paure. Abbagliante.

- **Gli ultimi giorni della notte** La storia del brevetto della lampadina
- **A tutto campo** un altro pezzo di saggezza di Zygmunt Bauman

Il giardino del Mediterraneo

Celestia, capolavoro di Fior

039518

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Laterza - quotidiani locali